

sacerdoti nei Lager: percorsi di deportazione

Presentazione e scheda tecnica

la mostra è costituita da brani tratti da alcune trascrizioni delle video testimonianze di sacerdoti italiani sopravvissuti ai Lager nazisti.

I brani sono sistemati seguendo un ordine cronologico e tematico e ricostruiscono alcune tappe dei percorsi di deportazione: l'arresto, la carcerazione, l'arrivo al Lager, le procedure di ingresso,...

Per ciascun Lager di destinazione sono riportati sinteticamente in una apposita scheda i dati riferiti alla sua apertura, le cifre dei deportati immatricolati e di quelli morti e la data di liberazione.

Le schede che compongono la mostra si possono esporre nelle sezioni:

Lager di Bolzano, con i percorsi di:

Domenico don Girardi
Raffaele don Buttol
Daniele don Longhi

Lager di Dachau, con i percorsi di:

Angelo don Dalmasso
Guido don Pedrotti

Le schede che costituiscono la mostra ***sacerdoti nei Lager: percorsi di deportazione***, sono complessivamente **30** fogli nelle dimensioni di 30x42 (formato A3), tutte con orientamento orizzontale per uno sviluppo lineare di **13** mt circa. Solo tre fogli sono a colori.

Le schede sono contenute in apposita cartellina.

Per l'allestimento

I fogli non devono essere bucati in alcun modo. È da escludere il fissaggio direttamente attraverso puntine o altri tipi di fermagli che forino i fogli.

Per l'esposizione i fogli vanno inserite in buste trasparenti o in cornici a giorno.

sacerdoti nei Lager

percorsi di deportazione

a cura di

puccy paleari



Elaborazione delle video testimonianze
tratte dal fondo:

Testimonianze dai Lager
prodotte dai Comuni di
Bolzano e Nova Milanese

**I Lager nazisti sono stati istituiti
in Germania a partire dal marzo del 1933**

**L'Italia e gli italiani sono interessati
dalle deportazioni naziste
a partire dal settembre del 1943**

***Il carcere di San Vittore a quel tempo
era un carcere stranissimo, dove si trovavano
tanti avvocati, ingegneri, alti ufficiali militari,
imprenditori di azienda,...***

Paolo don Liggeri
*(sopravvissuto dei Lager nazisti di
Fossoli, Bolzano , Gusen
(sottocampo del Lager di Mauthausen), Dachau*

arresto



Domenico don Girardi

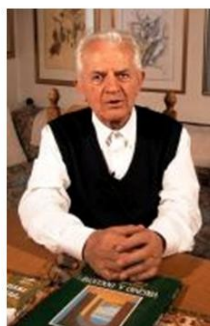
nato nel 1910 a Montesover (TN)

sopravvissuto del Lager
nazista di Bolzano

matricola n. 10.626

Domenico don Girardi

Sono stato **arrestato** la metà di gennaio 1945....ero parroco a Montalbiano di Valfloriana in Val di Fiemme...passavano di lì tanti italiani, tedeschi, anche russi, ucraini, americani...Fra i tanti assistiti c'erano due tedeschi disertori dal fronte di Cassino...la mattina per tempo son venuti a prelevarmi sotto l'accusa di essere **collaboratore di Banditen**.



Raffaele don Buttol

nato nel 1918 a Belluno

sopravvissuto del Lager
nazista di Bolzano

matricola n. 6.447

Raffaele don Buttol

...ho avuto continui contatti con i **partigiani**...Mi hanno arrestato a Vodo.



Daniele don Longhi

Nato _____

sopravvissuto del Lager
nazista di Bolzano

matricola n. 7.459

Daniele don Longhi

...ricordo proprio il 19 dicembre '44. Tre arresti. Tutti mi dicevano: "Perché non sei scappato?"

carcerazione

Domenico don Girardi

Ad un certo punto tutti in fila verso il comune e da lì verso Trento, la **prigione**, via Pilati....**isolamento**, abbandonato da tutti....Non ho mai sentito la gioia della carità come in quei momenti perché quando si riceveva qualcosa da fuori, al successivo raduno lì nel rifugio si condivideva. La **gioia nel dare**,...

Raffaele don Buttol

...mi hanno portato a **Tai**, là sono stato **interrogato** per tre ore...Dopo alcuni giorni ci hanno portato via... siamo arrivati a **Bolzano**. Di notte ci hanno accompagnato al **Corpo d'Armata**...

Daniele don Longhi

...ci hanno tenuti là quella mattina, nello scantinato del **Corpo di Armata** di Bolzano e poi, sempre tutti, saremmo stati là almeno una ventina, tutti con la **faccia rivolta al muro** in piedi tutta la mattina fino a quando dopo a gruppetti di tre o quattro con le macchine...

arrivo nel Lager

Domenico don Girardi

A Bolzano su un camion, eravamo in quarantadue,...ci hanno messi a dormire nel primo **blocco**, blocco A...il secondo giorno ci hanno assegnato al nostro blocco, il mio era il blocco G,...

Il blocco era come una divisione, camerette. Una malga, uno stallone con **diversi divisori**. Naturalmente uno sopra l'altro,...

Raffaele don Buttol

Daniele don Longhi

...ci hanno portati giù in campo di concentramento.

Lager di Bolzano

Bolzano dall'autunno del 1943 divenne capoluogo della Zona di Operazione delle Prealpi
(che comprendeva i territori delle province di Bolzano, Trento e Belluno)

Primavera/estate del 1944 venne aperto il Lager
(dopo la chiusura del Lager di Fossoli)

Circa 11.000 le persone immatricolate nel Lager di Bolzano durante i dieci mesi di funzionamento.

Da Bolzano furono trasferiti con 13 trasporti, molte deportate e deportati nei Lager di Mauthausen, Dachau, Flossenbürg, Ravensbrück e nel complesso di Auschwitz.

Il Lager fu dismesso tra la fine d'aprile e il 3 maggio del 1945.

procedure di ingresso

Domenico don Girardi

...mi hanno dato una **tuta**...con la croce di Sant'Andrea...

Raffaele don Buttol

Abbiamo lasciato i nostri **vestiti**, ci hanno dato una **tuta** di canapa, color canapa mi sembra, con la croce di Sant'Andrea sulle spalle, il **numero, il mio 6.447**. Il **triangolo rosso**, il segno della causa per cui eravamo dentro, **politici**.

Daniele don Longhi

...**blocco celle**. Mi hanno buttato lì quelle due striscette, i **numero 7459**, e mi hanno perquisito,

lavoro nel Lager

Domenico don Girardi

10.626 pulizia. Allora andavo. Il mio lavoro da principio era la **pulizia dei gabinetti**,... Era un bidone di circa un ettolitro, un bidone di latta, in cima c'erano due orecchini così. La mattina questo funzionante gabinetto era pieno di escrementi. Allora io e un altro prendevamo un palo, lo infilavamo in questi aggeggi, lo si portava fuori in una buca.

Raffaele don Buttol

Il lavoro però era faticoso, **portare travi**, era un lavoro veramente faticoso, si facevano le piaghe sulle spalle. ...mi hanno chiamato fuori e sono andato a lavorare in **falegnameria**.

Daniele don Longhi

nel Lager

Domenico don Girardi

“Padre mi confessa?” “Sì, volentieri” Quando diceva “**Confessami**”, veniva lì vicino a me, intanto lavoravamo insieme, sempre in movimento. Tante volte, tanti, ma tanti che venivano a confessarsi. Dando l’assoluzione, alzando la mano facevo finta di asciugarmi il sudore, non c’erano fazzoletti. “Io ti assolvo dai tuoi peccati in nome del Padre...” Un segno geroglifico ed era **l’assoluzione...**

Raffaele don Buttol

...una sera è venuto un gendarme che mi ha preso perché doveva **trasferirmi a Silandro**... a Silandro mi hanno assegnato **una cella**, mi hanno dato il necessario per fare il letto, mi hanno chiuso dentro.

D: A Silandro c’erano **altri religiosi**?

R: **Quattro preti**, altoatesini tutti e quattro.

Daniele don Longhi

il 25 di febbraio, ci hanno **incolonnati** e ci hanno portato al **treno**, tra gli stabilimenti della zona industriale, e lì sul treno era di domenica, e non so se eravamo una ottantina dentro un carrozzone bestiame,...

...Noi non saremo deportati in Germania... **ci riporteranno** al nostro posto, al campo di concentramento di Bolzano,...

nel Lager

Domenico don Girardi

Raffaele don Buttol

Daniele don Longhi

...davano a mezzogiorno una **brodaglia**, era sempre quella, praticamente si beveva perché non c'era dentro altro e davano un panino,...

...non ho **mai celebrato** dentro. È venuto a suo tempo, nel periodo di Pasqua del '45, è venuto da Belluno, da Feltre mi pare, era monsignor Bortignon, l'ho rivisto dopo la guerra, **lui ha celebrato fuori**, nel campo all'aperto, e noi attraverso quella bocca di lupo, quella finestra **ascoltavamo**.

dismissione del Lager di Bolzano

La maggior parte delle persone qui deportate furono trasferite nei Lager d'oltralpe. Poche rimasero nel Lager di Bolzano fino alla sua dismissione.

Domenico don Girardi

...gli ultimi giorni avevamo **tanta paura**...circolava la voce che i tedeschi non avrebbero dato il campo ai partigiani assolutamente, piuttosto ci avrebbero uccisi tutti quanti... il 27 aprile uno si diceva fosse rappresentante della Croce Rossa Internazionale, uno svizzero e **siamo partiti** con la carta di legittimazione, eccola qua, Entlassungsschein, il lasciapassare...

Raffaele don Buttol

Devi scendere a Bolzano per firmare un contratto di **scambio di prigionieri**, è venuta mia sorella a dimmelo,...
...un gendarme la sera mi ha preso e mi ha portato a Bolzano. Siamo arrivati alla sera al Tribunale Speciale...
...ho firmato... un contratto di scambio: per **sei gendarmi** il Tribunale liberava **cinque politici**.

Daniele don Longhi

Dopo siamo tornati nella normalità,...abbiamo **istituito** quello che è stato il **Governo del Comune** di Bolzano, in attesa poi della forma democratica...

Le trascrizioni integrali delle video testimonianze di

Domenico don Girardi

Raffaele don Buttol

Daniele don Longhi

sono consultabili e scaricabili dal sito:

www.lageredeportazione.org

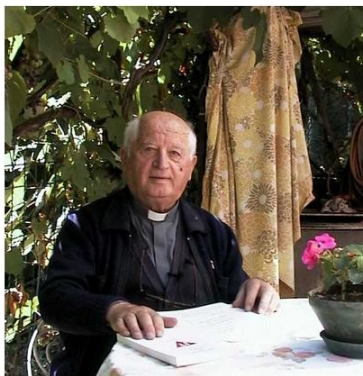
Fonti utilizzate per la compilazione delle schede dei Lager

- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Federale Tedesca, 24.09.77
- Schwarz, G., 1990, *Die nationalsozialistischen Lager*, Fischer Verlag
- Tibaldi, I., 1994, *Compagni di viaggio. Dall'Italia ai Lager nazisti. I "trasporti" dei deportati 1943-1945*, Franco Angeli editore
- Pieghevoli informativi dei Lager

ideazione, elaborazione grafica e realizzazione
puccy paleari

nova milanese, dicembre 2011

arresto



Angelo don Dalmasso

nato nel 1918, a Robilante (Cn)
sopravvissuto dei Lager nazisti di Bolzano, Dachau
matricola n. 113.285

Angelo don Dalmasso

E sono andato a dire la **Messa** su alle baite di Monfranco... **I partigiani**, con quel capitano Franco, che erano lì, mi hanno dato un piccolo ristoro,... Poi siamo scesi giù. Il **giorno dopo** nella chiesa di Sant'Ambrogio sono arrivati forse dei **fascisti**, hanno chiesto di parlare con me, mi hanno **prelevato** e mi hanno portato dove c'era la sede del Littorio,...



Guido don Pedrotti

nato nel 1914, a Malè (TN)
sopravvissuto dei Lager nazisti di Bolzano
Mauthausen, matricola n.110.362,
Dachau, matricola n. 134.386

Guido don Pedrotti

...io avevo la possibilità di acquistare nella vicina bottega del **pane** per mandarlo al **campo** di concentramento. Alla seconda messa ho visto un ufficiale della **SS** e due guardie locali, **SOD**, Sicherheits Ordnungs Dienst. **Ci siamo!**

carcerazione

Angelo don Dalmasso

...**interrogato**,... portato alla Caserma **Pilione**,...mi hanno messo il **plotone** davanti... Don Falco, bravo, dalla finestra della cella, mi dava **l'assoluzione**,...ci hanno portati alle carceri di Via **Leutrum**, le vecchie carceri giudiziarie di Cuneo...Verso la fine di febbraio ci hanno **trasferiti** a Torino. **All'Albergo Nazionale**, c'era il comando delle SS tedesche...verso le sei, ci hanno portato **alle Nuove** e io sono andato a finire nella **cella** settantuno del primo braccio, riservato ai tedeschi...mi hanno fatto star **solo** per diversi mesi. Sulla mia cella, c'era scritto "**sorveglianza speciale**".

Guido don Pedrotti

Sono finito subito nel sotterraneo del **Corpo d'Armata**...e siamo andati agli **interrogatori**.

arrivo nel Lager

Angelo don Dalmasso

A Bolzano ho incontrato già altri **sacerdoti**,...Ci hanno **tolto tutto** quel che avevamo, ci hanno dato una **tuta** blu con una croce sulla schiena e poi un **triangolo** con un **numero** da applicare sui pantaloni, sulla gamba.

Guido don Pedrotti

...mi ha portato al **campo** di concentramento di Via Resia. La veste talare me l'avevano lasciata. Fui chiuso nelle famigerate **cellette**,

Lager di Bolzano

Bolzano dall'autunno del 1943 divenne capoluogo della Zona di Operazione delle Prealpi

(che comprendeva i territori delle province di Bolzano, Trento e Belluno)

Primavera/estate del 1944 venne aperto il Lager

(dopo la chiusura del Lager di Fossoli)

Circa 11.000 le persone immatricolate nel Lager di Bolzano durante i dieci mesi di funzionamento.

Da Bolzano furono trasferiti con 13 trasporti, molte deportate e deportati nei Lager di Mauthausen, Dachau, Flossenbürg, Ravensbrück e nel complesso di Auschwitz.

Il Lager fu dismesso tra la fine d'aprile e il 3 maggio del 1945.

trasferimento

Angelo don Dalmasso

Poi un bel giorno, ci hanno chiamati che andavamo **in Germania**,...settanta per vagone, in quei **vagoni bestiame**.
...la gente ha delle necessità fisiologiche e succedeva quel che succedeva.

Guido don Pedrotti

...poi venne il giorno del terribile **trasporto**. Siamo stati condotti alla zona industriale proprio di fronte allo stabilimento Lancia. Eravamo sul solito vagone **bestiame**. Ero riuscito a leggere la scritta in gesso sul vagone bestiame:
Mauthausen.

arrivo nel Lager

Guido don Pedrotti

Siamo stati scaricati dal **Kapò** in maniera bestiale, e condotti a piedi al **campo** di concentramento.

Lager di Mauthausen

Nel 1938, subito dopo l'annessione dell'Austria da parte della Germania, le SS installarono a Mauthausen nei pressi di Linz, un Lager costruito sulla sommità di una collina a circa 4 km dal centro abitato e nei pressi di una grande cava di granito.

Il Lager entrò in funzione l'8 agosto 1938.

Furono immatricolate circa 194.000 persone delle quali circa 113.000 morirono

Sono stati calcolati in 62 i campi dipendenti dal Lager di Mauthausen.

Il Lager di Mauthausen fu liberato dalle truppe americane il 5 maggio del 1945.

procedure di ingresso

Guido don Pedrotti

Subito dopo la solita storia, **depositare, controllare, dare** i dati, i vestiti...Lì al mattino avvenne la solita conta al freddo...ho subito la **spoliazione e la rasatura**, pure abbondante,...e con poco rispetto della dignità... era veramente **umiliante**. Il **triangolo con il numero**...

nel Lager

Guido don Pedrotti

Un giorno si presentò **un giovane**,... Mi disse “sono qui nel campo di concentramento, sono **Oberschreiber**,...c'è la possibilità di far trasferire da Mauthausen **a Dachau** tutti i sacerdoti.

Quella notte non dormii, ma alla mattina ho detto: proviamo. Ho consegnato **la lista** e siamo stati subito portati.

Lager di Dachau

A Dachau, cittadina bavarese che si trova a pochi chilometri a nord-ovest di Monaco, il 22 marzo del 1933, venne aperto un campo di concentramento nazista.

Il campo allestito in una vecchia fabbrica abbandonata di munizioni fu ufficialmente il primo Lager istituito dai nazisti e fu l'unico che funzionò per tutto il periodo dei 12 anni del regime nazista.

Si calcola che furono immatricolati circa 206.000 deportati di cui circa 32.000 morirono.

Oltre al lavoro coatto i deportati furono utilizzati in esperimenti medici. Qui furono deportati anche molti religiosi.

Più di 169 i campi dipendenti dal Lager di Dachau.

Il Lager fu liberato dalle truppe americane il 29 aprile 1945.

arrivo al Lager

Angelo don Dalmasso

Arrivati a Dachau... tutto il **pietoso rituale** dell'arrivo.

procedure di ingresso

Angelo don Dalmasso

“**Spogliati!**”, ma lì davanti a duemila persone... Ero vestito da **prete**, mi sembrava poco... Siamo andati verso il capannone della **disinfezione**. Poi ci hanno dato una specie di straccio che copriva appena il necessario e ci hanno portati alla baracca di **quarantena**, blocco venticinque, **blocchi chiusi**...eravamo quasi nudi. Nella baracca si poteva entrare solo per mangiare e per dormire, sempre **fuori, al freddo**, sotto la pioggia.

Guido don Pedrotti

Dopo la **doccia** ci lasciarono ore, abbiamo sofferto tanto **freddo**...fui mandato al **blocco** 26. Nel blocco 26 e 28 c'erano i **sacerdoti**. ...

nel Lager

Angelo don Dalmasso

Avevamo la nostra **razione** che non finivamo mai perché era **disgustosa**, erano crauti con bietole da bestie, senza nessun condimento,...

Guido don Pedrotti

l'otto dicembre, dopo l'appello, si è avvicinato a me un sacerdote, Rudolf Posch, bolzanino, chiamato **il canonico rosso**. Era redattore del giornale Dolomiten, un settimanale di lingua italiana e tedesca. Dopo l'8 settembre era stato **preso** dal suo ufficio...

lavoro nel Lager

Angelo don Dalmasso

Mi hanno chiamato dicendo che ero incaricato di pulire il Wascheraum, cioè i **gabinetti...** sono andato a **scavare** delle fosse, picco e pala,... un **altro lavoro** che consisteva nell'andare in una baracca vicino al campo, ci davano degli **indumenti** recuperati ai prigionieri, noi facevamo delle strisce,...

Guido don Pedrotti

Lì dentro si lavorava e **si celebrava** la messa. Avevamo una specie di cassa per la frutta, dove avevamo **nasco-**
sto tutto il necessario per celebrare. Mentre noi si lavorava a curare le piante, a trapiantarle eccetera, un altro celebrava la messa. Alla fine si faceva la **Comunione**.

liberazione

Angelo don Dalmasso

Ad un certo punto questo qui, là dal cancello, si mette a gridare “**Sunt americani**, sunt! Amen” Lì noi si parlava sempre in latino, allora la baracca si è sfasciata, **tutti fuori**, più nessuno ha ascoltato. Io cercavo anche della stoffa bianca e nera per fare... Bianca, rossa e verde per fare una **bandiera italiana**. E poi, fortunati, abbiamo trovato una gallina sperduta, che girava là. Io l’ho presa, l’abbiamo portata in là e con una resistenza, che ci eravamo costruiti, l’abbiamo fatta bollire. **Allach** lì vicino, un sottocampo di Dachau, dove c’erano tanti italiani, francesi e polacchi. Siamo andati là a fare i cappellani di quel campo.

Guido don Pedrotti

Finalmente la mattina un **carro armato americano** è entrato, ha sfondato il famigerato **cancello** con la scritta Arbeit Macht Frei, il lavoro rende liberi, e sono entrati. L’indomani fu eretto un grande altare e il cardinale Beran celebrò una **grande messa** di ringraziamento,...Poi ho capito che cosa significava la **libertà**.
...giunti al Brennero...**ho cantato Mamma** son tanto felice. Furono lacrime e canto.

Le trascrizioni integrali delle video testimonianze di

Angelo don Dalmasso

Guido don Pedrotti

sono consultabili e scaricabili dal sito:

www.testimonianzedailager.rai.it

Fonti utilizzate per la compilazione delle schede dei Lager

- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Federale Tedesca, 24.09.77
- Schwarz, G., 1990, *Die nationalsozialistischen Lager*, Fischer Verlag
- Tibaldi, I., 1994, *Compagni di viaggio. Dall'Italia ai Lager nazisti. I "trasporti" dei deportati 1943-1945*, Franco Angeli editore
- Pieghevoli informativi dei Lager

ideazione, elaborazione grafica e realizzazione
puccy paleari

nova milanese, dicembre 2011